

Il giorno 30 giugno 2016, alle ore 09:15, in seconda convocazione, si è riunita, la IV Commissione Consiliare Permanente convocata con nota n. Prot.10690 del 24 giugno 2016.

Sono presenti i consiglieri Giovanna Guido e Anna Rita Taurino.

Constatata la presenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta.

Si prosegue con la riletture del Capo VII - Interrogazioni, interpellanze, mozioni - della bozza di Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e le adunanze..

All'esito, apportate modifiche di carattere formale e sistematico, gli artt. dal 37 e 38 si licenziano con lo seguente testo:

Art.37 – Mozioni

1. La mozione consiste in una proposta concreta di deliberazione oppure in una proposta di voto diretto ad impegnare l'attività dell'Amministrazione Comunale su un determinato argomento, e può anche consistere in un giudizio sull'azione dell'Amministrazione.
2. Le mozioni devono essere presentate al Sindaco e al Presidente del Consiglio per iscritto e sono poste all'ordine del giorno della prima seduta consiliare, purché siano pervenute almeno otto giorni prima della data di convocazione dell'adunanza.
3. Ove il testo proposto non corrisponda alle funzioni ed alle caratteristiche stabilite dal comma 1, ovvero la sua formulazione costituisca violazione di legge, oppure il contenuto esuli dalle materie di competenza consiliare, il presidente del Consiglio Comunale, previo parere conforme del Segretario Generale, può motivatamente dichiarare inammissibile la proposta di mozione e non inserirla all'ordine del giorno, dandone motivata comunicazione scritta, entro i quindici successivi alla presentazione, al primo firmatario.
4. La mozione comporta in ogni caso l'adozione di voto deliberativo e non può contenere oneri a carico dell'Ente. Gli emendamenti alle mozioni devono essere presentati con le modalità previste dall'art. 33, commi 3 e 4.
5. Nella discussione in Consiglio, le mozioni hanno la precedenza sulle interpellanze e sulle interrogazioni che si riferiscono allo stesso oggetto. In tal caso gli interpellanti possono rinunciare alle loro interpellanze e hanno diritto di parlare sulla mozione in discussione subito dopo il proponente della stessa.
6. Sulla mozione parla per primo il proponente e, nella discussione, possono intervenire una sola volta i consiglieri che lo chiedono. Le mozioni concernenti fatti o argomenti identici o strettamente connessi formano oggetto di un'unica discussione.

Art.38 – Diritto di informazione - accesso agli atti

1. L'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri Comunali è disciplinato dalle vigenti disposizioni di Legge e del presente Regolamento.
2. Le deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale, contestualmente alla loro pubblicazione all'Albo pretorio on-line, sono trasmesse in elenco, ai capo-gruppo consiliari a mezzo messaggio di posta elettronica certificata (PEC) ovvero ad altri indirizzi di posta elettronica ordinaria comunicati dal capo-gruppo alla segreteria comunale. I relativi testi delle deliberazioni, completi di allegati, liberamente consultabili all'Albo Pretorio on-line, sono altresì messi a disposizione dei Consiglieri Comunali presso la Segreteria Comunale.
3. Il Consigliere Comunale può consultare atti o documenti degli uffici e dell'archivio comunale e richiederne copia presso la segreteria del Comune. Il diniego di attuazione



deve essere motivato. Il rilascio di copie dei documenti e la consultazione degli atti devono avvenire in modo da non intralciare l'ordinato funzionamento degli uffici e dell'archivio comunale.

Si prosegue con il successivo capitolo il **Capo VIII - Doveri dei consiglieri** – rileggendo gli artt. dal 39 al 40, che si confermano nel seguente testo.

Art. 39 Obbligo di presenza

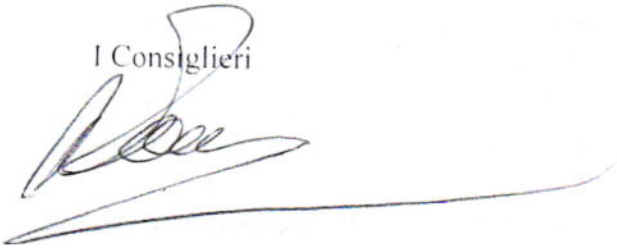
1. Il consigliere comunale è tenuto a partecipare a tutte le sedute del consiglio comunale e ai lavori delle commissioni consiliari di cui fa parte.
2. Il consigliere è tenuto, qualora si assenti definitivamente dall'adunanza deve, prima di lasciare la sala, avvertire la segreteria affinché sia presa nota a verbale dell'orario di uscita.

Art. 40- Astensione obbligatoria

1. Il Sindaco e i consiglieri devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni nei casi previsti dall'art. 78 del TUEL.
2. Nei casi di cui al comma 1, immediatamente prima dell'inizio della trattazione dell'argomento, i consiglieri si allontanano dall'aula informandone il Segretario per la registrazione a verbale.

Alle ore 10:20 la seduta è tolta.

I Consiglieri



Il Presidente

